



INFOSCUOLA



FOGLIO INFORMATIVO DELL'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "VICO-DE VIVO" DI AGROPOLI (SA)
SUPPLEMENTO DEL PERIODICO INDIPENDENTE "IL PAESE"

"Il Paese", Registrazione Tribunale di Vallo della Lucania(Sa) n° 102 del 28/11/2002 - ANNO XVI - N° 2 Febbraio 2018
(Fondato e Diretto da Emilio La Greca Romano)

I Proff. stanno male

L'Italia non pensa alla salute dei docenti: l'80% dei non idonei all'insegnamento soffre di malessere psichico

di Fabrizio De Angelis

L'Europa pensa alla salute dei docenti, che stanno davvero collassando a causa degli impegni e delle responsabilità sempre maggiori. E l'Italia? Si gira dall'altra parte. O quasi. Se consideriamo, infatti, che l'aumento dei parametri pensionistici sono aumentati, la situazione non potrà che andare sempre peggio. La Germania, ad esempio, dopo uno studio pubblicato dalla rivista di medicina sociale del lavoro *Deutsches Arzteblatt International*, sa che gli oltre **800mila** docenti in servizio fanno meno assenze per malattia dal lavoro rispetto ai lavoratori iscritti allo stesso sistema mutualistico sanitario. Ma, sono i lavoratori che si ammalano maggiormente di patologie psicologiche e psichiatriche. Lo [stesso studio](#), ha evidenziato che gli insegnanti risultano la categoria professionale più soggetta a patologie del sistema nervoso, con una netta prevalenza delle forme nevrotiche. Manifestando sintomi come esaurimento psicofisico, perdita di concentrazione, amnesie, insonnia, mal di testa, irritabilità, aggressività. Il fenomeno è stato studiato inizialmente dalla **Francia** nel 2006 che ha messo a disposizione dei propri docenti, oltre al medico generico di base, anche lo psichiatra di base. Poi è toccato al **Regno Unito**, effettuando un'indagine per scoprire quanto siano malati i docenti, sempre di patologie che riguardano la psiche e lo stress. In Italia serve una presa di coscienza: gli insegnanti sono stressati! A tal proposito, il medico **Vittorio Lodolo D'oria**, ha lanciato una [petizione](#) proprio per tutelare la salute degli insegnanti, rintracciando le cause dello stress legandola, fra le altre questioni, anche alla **retribuzione**, spesso causa scatenante di patologie associate allo sfinimento del lavoro quotidiano. Senza dimenticare, appunto, che l'**età pensionabile** italiana è senz'altro fra le cause di maggiore stress. Per il medico, il **malessere psichico della categoria determina oggi l'80% delle inidoneità**

all'insegnamento. Ecco la sua petizione cosa prevede: *Il programma politico da attuare nel prossimo lustro dovrà avere al centro il docente e soprattutto seguire precisi parametri per:*

1. *Adeguare gradualmente, e inderogabilmente entro la fine della legislatura, la retribuzione degli insegnanti al livello della media dei colleghi della UE.*
2. *Effettuare studi epidemiologici sulle cause di inidoneità all'insegnamento negli ultimi 10 anni (i dati sono presso l'Ufficio III del Ministero Economia e Finanze) al fine di riconoscere ufficialmente le malattie professionali della categoria.*
3. *Stanzare fondi ad hoc per attuare la prevenzione delle malattie professionali ufficialmente riconosciute, il monitoraggio dello Stress Lavoro Correlato, nonché la formazione prevista, ma non ancora attuata, dal DL 81/08 a favore di docenti e dirigenti scolastici.*
4. *Rettificare l'attuale regime previdenziale (Monti-Fornero) tenendo conto del DL 81/08 che considera variabili imprescindibili: il prevalente genere femminile della categoria (83%); l'età anagrafica (invecchiamento); l'anzianità di servizio (usura psicofisica) e di conseguenza le malattie professionali. Riconoscere infine quali attività usuranti tutte le categorie di docenti nei diversi livelli d'insegnamento (non solo educatrici dei nidi e maestre della scuola dell'infanzia) come dimostrano gli studi scientifici oggi disponibili.*
5. *Impegnarsi a realizzare i suddetti passaggi fin dal primo giorno utile della prossima legislatura senza tralasciarne nessuno.*

La proposta di Vittorio Lodolo D'oria, al momento ha raccolto circa 19mila firme alla petizione. Certo è che non si può proseguire su questa strada dell'indifferenza verso la salute degli insegnanti, che dovrebbero ricevere maggiori tutele da parte delle istituzioni. Il **burn out** le altre patologie ancora più serie non possono diventare segno distintivo di una categoria di lavoratori.



INFOSCUOLA



FOGLIO INFORMATIVO DELL'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "VICO-DE VIVO" DI AGROPOLI (SA)
SUPPLEMENTO DEL PERIODICO INDIPENDENTE "IL PAESE"

*"Il Paese", Registrazione Tribunale di Vallo della Lucania(Sa) n° 102 del 28/11/2002 - ANNO XVI - N° 2 Febbraio 2018
(Fondato e Diretto da Emilio La Greca Romano)*